

Certificazione obbligatoria per apparecchi a f-gas



Le emissioni di **gas fluorurati a effetto serra (f-gas)** sono aumentate del 60% dal 1990 ad oggi producendo un grave danno all'ambiente. Per questo l'**Unione Europea** ha proposto di ridurre di due terzi l'utilizzo entro il 2030. Per contribuire a raggiungere questo obiettivo sono stati approvati una serie

di regolamenti che stabiliscono alcuni requisiti specifici che gli impianti devono rispettare oltre ad una disciplina sulla certificazione degli addetti che operano sulle apparecchiature f-gas.

Le nuove norme sono state recepite in Italia con il **Dpr n. 43 del 27 gennaio 2012**. La certificazione è obbligatoria e deve essere conseguita entro sei mesi dalla pubblicazione sulla **Gazzetta ufficiale del Registro nazionale delle persone e imprese certificate**.

ICMQ è già organismo accreditato da Accredia e designato dal ministero dell'Ambiente per effettuare la certificazione degli addetti e delle imprese. ICMQ rilascerà le certificazioni in seguito ad un esame obbligatorio che svolgerà **AiCARR (Associazione italiana Condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione)** in qualità di organo di valutazione.

L'esame consisterà in una prova teorica e una pratica, così come richiesto dal Regolamento n. 303/2008 della Commissione Europea che individua anche i requisiti minimi relativi alle competenze e conoscenze che devono essere esaminate. Fino alla pubblicazione del Registro, ICMQ rilascerà agli installatori che supereranno l'esame un certificato temporaneo.

In seguito all'istituzione del Registro ogni operatore certificato sarà tenuto ad iscriversi e dovrà comunicare il numero di iscrizione a ICMQ, che rilascerà a quel punto un certificato definitivo e valido a tutti gli effetti di legge. Dovranno certificarsi tutti coloro che lavorano su apparecchiature contenenti f-gas, in particolare:

- negli impianti fissi di refrigerazione
- di condizionamento d'aria e pompe di calore
- negli impianti fissi di protezione antincendio ed estintori
- nell'ambito dei quadri e apparecchi di manovra (commutatori) di alta tensione e delle apparecchiature contenenti solventi

Questi operatori in Italia sono circa 16.000, impiegati in circa 6000 aziende. Sia addetti che imprese dovranno adeguarsi alla normativa e certificarsi, pena l'impossibilità di proseguire l'attività. Ogni persona e impresa che opera su apparecchiature che contengono gas fluorurati **dovrà iscriversi telematicamente al Registro nazionale f-gas nell'apposita sezione** (www.fgas.it), **entro 60 giorni dalla sua istituzione**, in modo da richiedere il certificato provvisorio che avrà durata massima di sei mesi dalla pubblicazione del medesimo Registro.

In questo lasso di tempo si dovrà ottenere il certificato definitivo. Quest'ultimo ha una durata di dieci anni per le persone e di cinque per le imprese. Alla scadenza dovrà essere avviato un nuovo iter di certificazione.

<http://www.masterclimasrl.com/aggiornamenti/newsId-13-certificazione-obbligatoria-per-apparecchi-a-f-gas>